

CODICI

Tipo schedaOA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generaleMT_00040

OGGETTO

OGGETTO

Oggettomonumento equestre

SOGGETTO

SoggettoManfredo Fanti a cavallo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

ProvinciaMO

ComuneCarpi

LocalitàCarpi

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologiasito urbano

ContenitoreParco della Rimembranza

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo

sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da1903

A1903

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento

esecutore

Autore

Zocchi Cesare

Dati anagrafici / estremi cronologici

1851/ 1922

Sigla per citazione

30692237

DATI TECNICI

Materia e tecnica

bronzo/ fusione

Materia e tecnica

granito/ scultura

MISURE DEL MANUFATTO

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Grandiosa opera di impostazione accademica, basata su un riuscito rapporto tra gli elementi architettonici dell'alto e prezioso basamento a rettangolo in granito, finemente lavorato e arrotondato nei lati corti e la notevole statua equestre in bronzo, che vuole tributare al generale Fanti in divisa da comandante, in sella a un teso cavallo, il massimo della celebrazione attribuita agli eroi. Oltre alle dediche, il basamento porta ai lati due bassorilievi in bronzo raffiguranti Fanti al Parlamento che pone le basi dell'organizzazione militare dello stato unitario e una cruenta fase della battaglia della presa di Perugia.

L'impegno della città di Carpi a erigere un monumento a Manfredo Fanti (1806-1865) inizia subito dopo la morte dell'illustre concittadino. Impegno che durerà quasi quattro decenni. A un primo atto della Giunta comunale che lancia una pubblica sottoscrizione dallo scarso esito, ne seguirà un altro nel 1871 per definirne la collocazione. Ma fu solo dopo lunghi anni, nel 1893 e nel 1895, che vennero indetti due bandi di concorso senza esito, fino a quello del 1897 che si concluderà con la scelta della proposta dello scultore fiorentino Cesare Zocchi. Il grande e degno monumento equestre al generale e ministro dell'Italia unita Manfredo Fanti, sarà finalmente inaugurato con grandi festeggiamenti il 30 agosto 1903 nella centrale e vasta piazza Vittorio Emanuele II, ora piazza Martiri. Il monumento verrà poi rimosso dalla diventata scomoda posizione di spartitraffico al centro della piazza e trasferito nel parco della Rimembranza, dopo 36 anni, il 23 ottobre 1939.

Nel 1825 Manfredo Fanti era cadetto del Corpo Pionieri degli Stati estensi, cui deve l'iniziale formazione militare. Nel 1831 partecipò all'insurrezione di Ciro Menotti (1798-1831), anch'egli carpigiano, e combatté al comando del generale reggiano Carlo Zucchi (1777-1863) nella Romagna e a Rimini. La sua convinzione monarchica non gli impedì di entrare in contatto con Giuseppe Mazzini (1805-1872) per la sfortunata impresa della Savoia. Esule nel 1835 in Spagna, combatté contro i carlisti con il grado di tenente poi di colonnello nello stato maggiore spagnolo. Nel 1848 fu impegnato con ruoli di comando nella guerra contro l'Austria a Vicenza, Brescia, Milano e Alessandria e sostituì il generale Giuseppe Ramorino (1792-1849) dopo la disfatta di Novara. Fanti risultò poi assolto dalle accuse di corresponsabilità nella sconfitta. Diventato deputato del Parlamento subalpino Fanti sarà nel 1855 al comando di una brigata nella guerra di Crimea. Nella seconda guerra d'indipendenza comanderà la Brigata Aosta e combatterà sul Sesia, a Confienza, a Magenta e a San Martino. Dopo l'armistizio di Villafranca organizzerà l'esercito degli ex ducati annessi. Nel settembre del 1860 al comando del IV Corpo piemontese è protagonista della conquista dell'Umbria e il 14 settembre dell'assalto vittorioso a Perugia. Inoltre dal gennaio 1860 è ministro della Guerra e senatore del Regno italiano. A lui si deve la riorganizzazione dell'esercito italiano e l'istituzione dell'Accademia Militare nazionale di Modena. Oltre alle massime decorazioni militari acquisirà anche numerosi riconoscimenti come matematico, ingegnere e uomo di scienze e gli sarà intitolato il Liceo scientifico di Carpi.

Dello scultore Cesare Zocchi è anche il monumento dedicato a Manfredo Fanti in piazza San Marco a Firenze.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Nome file	



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	2012
Sigla per citazione	00041111
V., pp., nn.	pp. 69, 70, 146-148
V., tavv., figg.	figg. 40a, 40b, 45-47

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2011
Nome	Benatti, Giancarlo

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Le schede dei monumenti sono state realizzate per il catalogo a stampa "Monumenti Tricolori, sculture celebrative e lapidi commemorative del Risorgimento in Emilia e Romagna" a cura di Orlando Piraccini per l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.
--------------	---

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati